



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
- 3.4. UNA SCUOLA INCLUSIVA
- 3.5. PARTECIPAZIONE AI PROGETTI
NAZIONALI ED EUROPEI
- 3.6. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante", nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, si adopera a sviluppare nell'alunno le seguenti competenze, così raggruppate:

- **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.
- La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua.
- La competenza matematica e competenze di base in Scienza e Tecnologia sono delle abilità che permettono di sviluppare e applicare il pensiero matematico (nella risoluzione di problemi in situazioni quotidiane), di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, e per dare una risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.
- La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.
- Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura, le arti visive.

- COMPETENZE DI BASE O ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche

con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico e sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo si avvale del CURRICOLO VERTICALE realizzato nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prima in senso orizzontale ovvero per classi parallele e poi in senso verticale ovvero per ordine di scuole: Infanzia, Primaria, Secondaria e di un curriculum per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Lo svolgimento del curricolo verticale di Educazione Civica è articolato al perseguimento delle competenze di cittadinanza attiva e digitale degli studenti, ispirate ai valori della legalità, della partecipazione, della solidarietà, della sostenibilità ambientale (Agenda 2030).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento "Indicazioni per il curricolo" del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; esso contiene gli Obiettivi e i Traguardi di Competenza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Il nostro Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze-Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1. Comunicazione nella madrelingua;
- 2. Comunicazione nelle lingue comunitarie;
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4. Competenza digitale;
- 5. Imparare ad imparare;
- 6. Competenze sociali e civili;
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'infanzia

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e

nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola Secondaria di primo grado

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazione al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza e la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Gli elementi che la qualificano sono:

- il carattere aperto delle indicazioni curriculari;
- l'organizzazione flessibile e funzionale di spazi, tempi, attività;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.

La scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla

reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I bambini

Giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a gestirsi e a muoversi con un certo grado di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura.

Sono anche molto diversi, perché riflettono la diversità di ambienti e stili di vita, la precarietà e la fragilità di molte situazioni familiari, il precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. Sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento certi, di maggiore serenità e di stimoli culturali appropriati.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che sono nella condizione di sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare e interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le famiglie

Sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prendere più

chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni) saranno stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, per sperimentare ruoli sociali e di genere, modelli culturali ed educativi diversi, per confrontarsi, per integrarsi, pur nel rispetto della loro identità culturale, in una società aperta e democratica.

I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso una appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

L'ambiente di apprendimento

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Esso si realizza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, nei grandi e nei piccoli, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro;

- Il corpo e il movimento;

- Immagini, suoni, colori;

- I discorsi e le parole;

- La conoscenza del mondo.

CONTENUTI DEI CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Vengono proposte attività riguardanti il rafforzamento dell'identità come la consapevolezza

del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e dell'autonomia. Vengono affrontati, rielaborati e praticati concretamente i temi della cittadinanza attiva, dei diritti e doveri, del funzionamento della vita sociale e delle istituzioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Vengono proposte attività di coordinazione motoria, controllo dell'affettività e delle emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Vengono proposte attività relative all'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, gestuale, musicale, multimediale.

DISCORSI E LE PAROLE

Vengono proposte attività inerenti la lingua orale, la narrazione, le prime forme scritte.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Vengono proposte attività volte allo sviluppo di abilità logiche, di interiorizzazione delle coordinate spazio - temporali.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il senso dell'esperienza educativa Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo affinché sperimentino situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei. Guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Collabora con le famiglie attraverso un patto di corresponsabilità condivisa in cui, nel rispetto dei ruoli si dà corpo a una progettualità educativa-didattica-sociale comune.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a

dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21). È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così

a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE: Il filo conduttore, ovvero la tematica comune intorno alla quale si snoda il percorso didattico per questo triennio, deliberato dal Collegio dei Docenti, è “**NUOVI ORIZZONTI**”, una tematica semplice, chiara ma nel contempo ricca di complessità, visto che consente di spaziare in tutti gli ambiti disciplinari, permettendo di focalizzare i molteplici aspetti da vari punti di vista, scientifico, culturale, artistico e sociale.

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo “Sanremo Centro Levante” di Sanremo, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo (pubblicato sul sito web) si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

QUADRI ORARIO - SCUOLA PRIMARIA
ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO PIENO

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	1	1
INGLESE**	1	2	3	3	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
ED. CIVICA	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali
TECNOLOGIA	trasversale				
Totale ore settimanale	30	30	30	30	30

Tempo Pieno: prevede 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e alle attività ludiche

del dopo-mensa. Il tempo pieno è articolato su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali.

**Relativamente all'orario settimanale dell'insegnamento dell'inglese si fa riferimento alla normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO NORMALE

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a Classe 4 ^a Classe 5 ^a
ITALIANO	7	6	5
MATEMATICA	6	6	5
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE**	1	2	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2
Totale ore settimanale	24	24	24

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica E Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	2
Francese	2
Scienze motoria e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**Scuola dell'Infanzia**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Scuola Primaria

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un monte ore annuale di 33 ore, è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4
STORIA	4
GEOGRAFIA	4
INGLESE	4
SCIENZE	3
ARTE E IMMAGINE	3
MATEMATICA	3
MUSICA	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	3
TOTALE	33

Scuola Secondaria di primo grado

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
FRANCESE	2
INGLESE	3
MATEMATICA	2
SCIENZE	4

ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	4
EDUCAZIONE MOTORIA	2
STRUMENTO	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2
TOTALE	33

TEMPO SCUOLA

Scuola Dell'INFANZIA	Tempo Scuola
Villa Vigo	40 ore settimanali
Via Val del Ponte - Guadalupe	40 ore settimanali
San Pietro	40 ore settimanali
Madre Francesca di Gesù - Via Giordano Bruno	40 ore settimanali
Madre Francesca di Gesù - Via Caduti del Lavoro	40 ore settimanali
Via A. Volta - Santa Marta	40 ore settimanali
E.E. Moro - San Bartolomeo	40 ore settimanali

Scuola PRIMARIA	Tempo Scuola
Via A. VOLTA	Tempo pieno per 40 ore settimanali
SAN GIACOMO	Tempo pieno per 40 ore settimanali
SAN PIETRO	Tempo pieno per 40 ore settimanali
E.E. MORO SAN BARTOLOMEO	Tempo normale da 27 a 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TEMPO SCUOLA
ITALO CALVINO	Tempo normale 30 ore settimanali

Valutazione Degli Apprendimenti

Scuola dell'infanzia: La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione:

- Autonomia
- Relazione con i compagni
- Rispetto delle regole

Scuola Primaria - La valutazione nella Scuola Primaria:

- ha per oggetto i percorsi formativi e i risultati di apprendimento;
- assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in quanto promuove l'autovalutazione;
- viene comunicata ai genitori tramite annotazione scritta e/o registro elettronico, colloqui individuali (concordati fra genitori e docenti), ricevimenti generali (comunicati durante l'anno ai genitori) e documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Il processo di valutazione si realizza in più momenti:



- La **valutazione della situazione di partenza** di ogni allievo e della classe consente di stabilire gli obiettivi generali ed individualizzati, nonché le strategie d'intervento e le metodologie didattiche.

- La **valutazione in itinere** viene effettuata con attività, prove scritte, grafiche, orali, pratiche e osservazioni sistematiche durante tutti i processi di apprendimento. Le annotazioni vengono

raccolte sul registro elettronico. Il team utilizza la valutazione in itinere dei percorsi formativi e di apprendimento per confermare le scelte metodologico didattiche effettuate o rivederle in relazione ai bisogni evidenziati.

- **La valutazione sommativa (quadrimestrale)** si articola nel Documento di valutazione in:
 - livelli per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina;
 - giudizio sintetico per gli apprendimenti nell’Insegnamento della Religione Cattolica o attività alternativa;
 - giudizio sintetico sul comportamento,
 - descrizione dei progressi realizzati nel processo formativo;
 - livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione del percorso formativo dell’alunno.

La certificazione delle competenze acquisite (D. Lvo 62 del 13/04/2017, CM 742 del 3/10/2017) viene rilasciata al termine della Scuola Primaria. Descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi. Per la certificazione delle competenze viene utilizzato il modello nazionale in cui sono esplicitati e definiti i livelli di acquisizione delle stesse.

Criteri di valutazione

La valutazione sommativa

Per la Scuola primaria la valutazione sommativa, periodica e finale, si esprime attraverso giudizi descrittivi in cui vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina desunti dai curricoli d’Istituto e l’indicazione del livello di acquisizione degli stessi. I livelli di apprendimento sono quattro e sono coerenti con quelli che vengono utilizzati per la certificazione delle competenze prevista per la quinta classe:

- avanzato;
- intermedio;
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite. La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione del percorso formativo dell'alunno.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione in itinere

La valutazione in itinere si esprime per la Scuola Primaria utilizzando i livelli di apprendimento:

- livello avanzato: obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito e/o obiettivi raggiunti in modo completo; compito e /o attività, in situazione nota e in situazione non nota, risolta in modo autonomo;
- livello intermedio: obiettivi raggiunti e/o obiettivi complessivamente raggiunti; compito e /o attività in situazione nota risolta in modo autonomo, compito e /o attività in situazione non nota risolta in modo non del tutto autonomo;
- livello base: obiettivi minimi raggiunti; compito e /o attività in situazione nota risolta sia in modo autonomo che con il supporto del docente;
- In via di prima acquisizione: obiettivi parzialmente raggiunti; compito e /o attività in situazione nota risolta con il supporto del docente;

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal team nella Scuola Primaria, con giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza. Nelle classi prime e nelle classi seconde della Scuola Primaria, la valutazione del comportamento si esprime attraverso la descrizione degli atteggiamenti dei bambini in relazione a:

- socializzazione (relazione con i compagni e gli adulti);
- partecipazione alle attività didattiche;
- impegno;
- rispetto delle regole;
- attenzione e partecipazione;
- impegno e puntualità nelle consegne.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione ha un significato pedagogico ed indica la descrizione qualitativa e quantitativa dei comportamenti degli allievi, tenendo conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica. Ha, inoltre, una finalità educativa, che non si limita a controllare, misurare, verificare, classificare gli alunni, ma ad aiutarli nel loro processo di maturazione e di crescita. Per questo motivo la nostra scuola ha adeguato la valutazione ad un piano razionalmente concepito, rispondente a delle finalità chiare. Tale atto:

- si basa sugli obiettivi prefissati e sul loro raggiungimento;
- risponde ad una funzione sociale e formativa che fa riferimento ad elementi misurabili, che poi interpreta, collega, elabora, delinea ed esprime per accompagnare ciascun alunno nel suo percorso di formazione.

La Valutazione si distingue in diverse fasi:

- **Diagnostica:** che si compie in una fase iniziale, durante la quale vengono somministrate delle prove d'ingresso e permette di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi.
- **Formativa:** è la fase intermedia, che consente di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni in itinere del percorso didattico, sulla base di quanto emerge.
- **Finale:** è quella sommativa del processo formativo e riflette sull'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro; la valutazione sommativa, espressa in decimi negli scrutini quadrimestrali e finali, verifica e valuta i risultati raggiunti dallo studente, avanza previsioni per il proseguimento degli studi.

I Docenti sapranno scegliere lo stimolo che provoca una risposta adeguata da parte dell'allievo, raccogliere tale risposta, confrontare la prestazione fornita e la risposta attesa e, infine, attribuire un valore al risultato raggiunto dall'alunno. Si sono raggruppate queste cinque fasi in tre momenti fondamentali: lo stimolo iniziale, che è costituito dalla domanda, dal compito, dal problema che si sottopone all'attenzione del discente; il secondo momento è costituito dalla risposta a questo stimolo; il terzo è il giudizio espresso dal docente attraverso voti e i giudizi di fine quadrimestre. Saranno utilizzate verifiche orali, scritte e di ascolto, per accertare la comprensione dei testi scritti e ascoltati e le abilità di produzione; griglie di osservazione e prove differenziate, graduate e trasversali, congrue agli obiettivi che ci si è posti.

Per le conoscenze dei contenuti verranno valutate:

- la capacità di memorizzare;
- la capacità di mettere in relazione;
- la capacità espressiva;
- l'impegno nell'applicazione.

Per le conoscenze delle strutture delle discipline saranno valutate:

- lo studio;
- la capacità di uso delle regole.

Le verifiche saranno attuate sulle varie fasi della programmazione come riflessione periodica.

Tenderanno ad accertare:

- l'acquisizione e utilizzazione del metodo di lavoro specifico della disciplina;
- l'utilizzazione di organizzatori mentali (operazioni mentali trasversali quali la seriazione, la classificazione, l'attuare inferenze...);
- l'acquisizione dei contenuti;
- l'acquisizione e l'utilizzazione dei linguaggi specifici;
- il livello di padronanza delle abilità;



- quali ulteriori esercizi necessitino perché possano essere raggiunti gli obiettivi programmati.

La valutazione avviene anche:

- tramite prove a classi parallele (almeno una a quadrimestre)
- tramite compiti di realtà seguendo i livelli di competenza.
- quali ulteriori esercizi necessitino perché possano essere raggiunti gli obiettivi programmati.

La valutazione in decimi non può essere inferiore a 4/10.

Gli obiettivi didattici e la valutazione terranno conto della situazione di partenza dei singoli ragazzi e per le fasce più basse gli obiettivi saranno minimi, tali comunque da permettere all'allievo di orientarsi e di «**formarsi**» quale persona e cittadino.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali la valutazione sarà:

- relativa ad un percorso personalizzato, ad “obiettivi minimi”, riferiti al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I.
- relativa ad un percorso personalizzato “differenziato”, cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza (art. 13 del D.P.R. 323/98), il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo o dichiarato ripetente per la terza volta, in base all'art. 316 del D.Lgs 297/94. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, DSA, certificate,

anche da terapeuti o da strutture private, terrà conto delle situazioni soggettive degli studenti.

Essa si concretizzerà in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite.

Ai fini di una più corretta valutazione si porranno in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:

- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti; valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);
- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibile con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale;
- lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;

- prevedere prove di verifica e valutazione a cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducono la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti saranno applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Quest'area è riservata ai vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati a tutti gli alunni del nostro Istituto. Tali progetti costituiscono un necessario supporto all'attività curricolare, in quanto offrono ai nostri ragazzi l'opportunità di approfondire e di affrontare varie tematiche, spesso in chiave laboratoriale, come ulteriore motivo di arricchimento del proprio bagaglio di esperienze formative. Vengono suddivisi per ordine di scuola, partendo dall'infanzia per passare poi alla primaria e successivamente alla secondaria di primo grado. Per una facile lettura, sono descritti in forma sintetica. Quasi tutte le attività sono state elaborate e proposte dai docenti in servizio presso il nostro istituto. Solo una piccola parte invece, sono stati presentati da personale esterno. Alcune fra le proposte progettuali che seguono, sono state trasmesse al MIUR e la loro eventuale realizzazione è subordinata al finanziamento degli stessi. Per queste proposte progettuali il periodo di realizzazione è condizionato da quanto comunicato dal MIUR al momento del finanziamento. Considerato che il P.T.O.F. seppur organizzato per il triennio 2022/25, resta comunque un documento flessibile, l'intero contenuto è soggetto a modifiche e/o integrazioni in itinere, fermo restando

che tutte le attività programmate, comunque, rispecchiano pienamente i principi educativi e formativi di cui la scuola è ambasciatrice

Progetto Biblioteca- Attività di promozione della lettura- Gestione della Biblioteca Volta (BiblioVolta) e delle biblioteche dei plessi periferici

La nuova Biblioteca, percorso innovativo per la promozione della lettura e della riflessione attraverso svariate attività come la partecipazione al contest #ioleggoperchè o l'attività di "Libriamoci".

L'Istituto inoltre riafferma ed implementa il giornalino che nasce come strumento capace di costruire percorsi di apprendimento che seguono la logica della ricerca, della progettazione e della rielaborazione creativa e critica della conoscenza e della realtà, con lo scopo di favorire un contesto formativo che consenta lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da azioni e obiettivi comuni da perseguire.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la "cultura del libro" come strumento di piacere e conoscenza.
- Realizzare attività per la promozione della lettura (animazioni, incontri con gli autori, letture ad alta voce).
- Attivare iniziative di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola media legate alla lettura. Promuovere l'uso della biblioteca come centro di documentazione e attività.
- Consentire l'accessibilità della Biblioteca del plesso Volta attraverso l'organizzazione delle raccolte, la realizzazione del catalogo informatico e l'informatizzazione del prestito. Promuovere iniziative per la circolazione di libri al fine di coinvolgere la popolazione scolastica dell'intero Istituto.
- Informare su iniziative delle biblioteche scolastiche e pubbliche, su pubblicazioni per ragazzi e in generale sul mondo dei libri attraverso la

realizzazione di una newsletter digitale (Il Bibliot...Eco!!! Promuovere e potenziare le biblioteche di plesso periferiche

“ A tutta scienzaaa 2.0” : impariamo a conoscere il mondo scientifico attraverso l’Agenda 2030

Il progetto, data l’alta valenza sociale, intende celebrare la sostenibilità ecologica, i benefici vitali simboleggiati dalle piante come azione incisiva per la salute pubblica della sua comunità in un periodo di crisi sanitaria fortemente legata alla crisi ambientale. Pertanto, mira a integrare il verde urbano nel territorio al fine di difendere l’ambiente da cui dipende la vita dell’uomo. I contenuti faranno sempre riferimento al sapere dei discendenti relativo alle zone verdi esistenti nel proprio territorio, al proprio vissuto e a quanto potrebbero fare per rendere salubre per sé e per gli altri l’aria che respirano

Non solo ma rappresenta una buona base scientifica comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere i punti dell’Agenda 2030 e analizzarne i principali aspetti;
- Incentivare maggiormente lo Sviluppo Sostenibile e la Biodiversità come da accordi dell’Agenda 2030;
- Ampliare la conoscenza scientifica stimolando il ragionamento e il pensiero critico attraverso la celebrazione delle Giornate scientifiche, le attività sperimentali e laboratoriali proposte per la Settimana della Sperimentazione Scientifica;
- Incrementare conoscenza e consapevolezza della Salute e del Benessere psico-fisico attraverso corsi di formazione ed educazione alla salute, all’alimentazione e all’affettività proposte e sostenute da diversi enti e associazioni regionali e nazionali.

“BULLIS_NO!” (Team Bullismo e Cyberbullismo)

Il progetto nasce dalla necessità di uno sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale “Generazioni Connesse” e pubblicate sul sito www.generazioniconnesse.it

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. a volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Le azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e “social networkizzazione” irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc.

Il progetto si pone come finalità:

- ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
- promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di

interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili;

- sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto.
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali.
- Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber - bullismo. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Attuare interventi di educazione all'affettività.
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco.
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe.

“ Per fare un albero ci vuole un fiore”. L'inclusione attraverso l'educazione ambientale. (commissione legalità)

L'educazione alla legalità è un elemento imprescindibile nel processo di formazione degli

studenti. È finalizzata alla maturazione di una coscienza civica, indispensabile per sviluppare un'autentica cultura dei valori civici che insegna a discriminare e contrastare i fenomeni illegali e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona-alunno", come fattivo protagonista all'interno della propria comunità, ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo, bensì come strumento di facilitazione dello sviluppo delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata all'esercizio della propria libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, pertanto "l'educazione alla legalità" deve essere trasversale a tutte le discipline e deve impegnare docenti e alunni di ogni ordine dell'Istituto Comprensivo. Il progetto prevede quindi attività differenziate in base all'età degli alunni: alla scuola dell'infanzia e alla primaria le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti esterni alla scuola su problematiche inerenti alla legalità nelle sue molteplici forme.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e il rispetto delle leggi;
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto della propria ed altrui dignità;
- Conoscere le leggi, le strutture, e le istituzioni che tutelano il territorio;
- Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei ragazzi come cittadini;
- Costruire una cultura del rispetto dell'altro che contrasti gli stereotipi di genere e faciliti l'acquisizione di una coscienza sociale e civile di se stessi e degli altri, fondata sul rispetto e sulla costruzione di relazioni sane e

paritarie;

- Sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale, quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili.

"ARTE E MUSICA NELLA PIGNA DI SANREMO"

I precedenti anni scolastici e, in modo incisivo, la pandemia hanno evidenziato come una parte significativa dell'utenza del nostro Istituto Comprensivo, pur per svariate ragioni (trasferimento dall'estero, disturbi dell'apprendimento, situazioni familiari e/o sociali), abbia bisogno di approfondire la conoscenza del territorio, della storia, della tradizione e delle tecnologie. A partire da questo presupposto si è sviluppato un progetto che mira a potenziare questi aspetti attraverso quattro aree di lavoro: Conoscenza del territorio e sua rivalutazione: data la variegata provenienza dell'utenza scolastica (comunitaria ed extracomunitaria spesso residente nella Pigna) ci si propone di migliorare e approfondire la conoscenza del territorio in cui si vive valorizzando gli aspetti storico-sociali e culturali per una maggiore consapevolezza degli alunni, futuri cittadini. Luoghi e opportunità: la Pigna è fatta di luoghi e strutture che possono ospitare anche eventi di natura musicale, teatrale o esposizioni di prodotti artistico-artigianali (degli alunni oltre che della comunità). Il quartiere ha bisogno di essere valorizzato perché la città di Sanremo vive oscurata dall'immagine dell'Ariston e del Festival che non sono che una parte delle bellezze e delle risorse offerte dal territorio e dalla città stessa. Sviluppo dei linguaggi artistici e inter artistici: l'arte diviene mezzo di contatto tra esecutori e fruitori, tra studenti e abitanti in performance da eseguire sul territorio e in location dedicate. Inclusione e cittadinanza: le arti sono mezzo di inclusione e possono generare il senso di comunità, specialmente in quartieri con popolazione di provenienza variegata diventando ponte tra le culture.

Priorità strategiche alle quali è legato il progetto:

- nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del

curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali";

- valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali;

- favorire nella scuola dell'infanzia la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi, al piacere del bello e al sentire estetico, alla connessione insolita dei dati sensoriali, ai processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici, all'esplorazione dei materiali, all'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, l'attività grafico-pittorica e plastica, l'osservazione di luoghi e di opere per sviluppare le potenzialità emotive, cognitive, linguistiche, motorie, relazionali e sociali del bambino.

Obiettivi formativi:

- Aumentare la consapevolezza del territorio attraverso lo studio (storico, letterario, artistico) e delle visite (se possibili) per determinare spazi e modalità degli interventi

- Aumentare l'autonoma capacità di ricerca e selezione delle informazioni volte ad uno scopo specifico Aumentare la competenza digitale nell'ambito della ricerca delle informazioni ma anche in ambiti relativi alla registrazione audio/video e alla manipolazione dei prodotti arricchendo così le capacità pagina 5 di 12 degli alunni e le loro risorse e scoprendo anche nuovi ambiti lavorativi di settore artistico

Competenze:

- Saper Utilizzare i mezzi digitali per produrre ricerche di materiali e costruzione degli stessi in un unico progetto Imparare a conoscere ed utilizzare altri mezzi tecnologico/digitali (registrazione audio, montaggio video...) allo scopo di completare il

progetto

- Imparare a manipolare oggetti comuni (anche di riciclo) per realizzare i plastici sviluppando la capacità creativa, le competenze sensoriali, motorie, cognitive, espressive e il pensiero divergente nell'ambito artistico attraverso la trasformazione e la riassegnazione del senso/significato favorendo inoltre la coordinazione oculo manuale.

Trinity College: Trinity College London in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti del Ministero dell'istruzione (CNAPM) è partner di un Progetto pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica che coinvolge scuole pubbliche operanti nel territorio italiano. Contestualmente si può usufruire delle certificazioni di lingua e imbastire un ciclo di preparazione attraverso Clil. Il Trinity College, offre inoltre un'ampia gamma di corsi di formazione specifici di Musica e Lingua riconosciuti dal MIUR (in quanto ente accreditato), spesso a costo "0", è anche percorsi con workshop e rivolti alla didattica Clil.

La diffusione della musica nell'educazione dei ragazzi persegue alcuni principi cardine fra cui tre sono i principali ispiratori delle rispettive attività:

- La musica è per tutti, è inclusiva
- La musica è creativa
- La musica è un'esperienza che va vissuta

La cultura musicale e la pratica della musica sono alla base di competenze chiave quali la consapevolezza, l'espressione culturale e offrono vantaggi, comprovati da molte ricerche scientifiche, sullo sviluppo cognitivo e sull'apprendimento di altre materie. Gli esami di musica di Trinity College London promuovono l'insegnamento pratico, il fare musica (music making), per questo incoraggiano la massima espressione creativa degli studenti che possono anche presentare brani a loro scelta o composti da loro e, con i molti livelli a disposizione, rappresentano una opportunità di alto valore didattico e motivazionale.

Il progetto ha una durata triennale e prevede i seguenti step:

1. Inserire nella programmazione curricolare un percorso che permetta la valutazione delle competenze musicali degli studenti attraverso le certificazioni di musica.
2. Monitorare l'esperienza attraverso uno studio di impatto (Impact Study) effettuato dal team accademico di Trinity College London in collaborazione con l'Università di

Lancaster. Il CNAPM fornirà supporto nel monitoraggio dell'esperienza promuovendo una ricerca sull'efficacia del percorso, che verrà pubblicata sui propri canali nazionali.

3. Creare una community di docenti che condividono le buone pratiche di apprendimento e insegnamento della musica favorendo la formazione di una rete nazionale di scuole 'Trinity Music'.

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- La valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei docenti di musica italiani.
- La promozione di un curriculum verticale per l'apprendimento della musica per tutti.
- La sensibilizzazione della consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).
- L'osservazione dell'impatto che le certificazioni internazionali possono avere sull'apprendimento e sull'insegnamento nelle scuole.

Parallelamente al progetto di musica e con intenzioni molto simili, c'è la possibilità di certificare il livello della lingua inglese raggiunto dai ragazzi sempre in un'ottica di curriculum verticale.

Anche per la lingua inglese l'affiliazione dà accesso a materiali didattici e corsi di formazione a carattere gratuito, così come gratuita è l'affiliazione a Trinity College London.

Gli esami GESE, da Grade 1 a Grade 12 valutano le abilità di produzione orale e di ascolto della lingua inglese (speaking & listening). Ideale per studenti a qualsiasi livello di apprendimento della lingua inglese, da principianti ad avanzati. Gli esami sono strutturati per gradi e vanno progressivamente da pre-A1 a C2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER).

Gli esami ISE valutano le abilità di produzione orale, ascolto, lettura e produzione scritta della lingua inglese (Speaking & Listening and Reading & Writing). Riconosciuti e utilizzabili in ambito professionale e accademico. Disponibili in 5 livelli: A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER).

Inoltre, il Trinity College London, garantisce una quantità di corsi di formazione e workshop, riconosciuti dal Miur e reperibili anche su piattaforma Sofia, spesso gratuiti per gli ambiti di cui si occupa.

Ragazzi in gamba!!!

Acquisire sane abitudini di vita a partire dal periodo della fanciullezza, per arrivare alla fase preadolescenziale e adolescenziale, al fine di far propri stili di vita improntati al benessere, allo stare bene con se stessi e con gli altri, a conoscere e saper gestire emozioni, attraverso lo strumento del gioco, del piacere del movimento, dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle capacità motorie (dagli schemi motori di base ai gesti tecnico-sportivi), sviluppo delle life skills (gestione delle emozioni, crescita dell'autostima, aumento dell'autoefficacia, capacità di relazionarsi con gli altri, sapendo collaborare in gruppo, per raggiungere obiettivi comuni), sapersi muovere negli spazi diversi in sicurezza, autonomia e con pieno rispetto delle regole condivise e dell'ambiente (palestra, piscina, campi da gioco, ciclabile, mare ecc).

Educare alla bellezza attraverso l'arte (commissione continuità)

Scoprire e vivere bene insieme la nuova realtà scolastica. Offrire occasioni di crescita condividendo attività ed esperienze per facilitare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. Promuovere interazioni tra i diversi contesti educativi per favorire la conoscenza di nuovi percorsi didattici, metodologici e formativi che possano essere comuni agli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Sviluppare un senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Partecipare, condividere e saper collaborare per un progetto comune.
- Sviluppare le proprie competenze comunicative.

- Essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze, al di fuori del contesto scolastico di appartenenza.
- Conoscere gli ambienti, gli spazi e i materiali delle Scuole Primaria e Secondaria e le possibilità offerte.
- Conoscere il patrimonio artistico e naturalistico.
- Promuovere percorsi operativi di accoglienza e creare un ambiente favorevole, indispensabile per garantire un positivo inserimento.
- Progettare percorsi educativi comuni e condivisi.
- Programmare in modo coordinato obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione e valutazione.
- Favorire l'aggregazione, la socializzazione, la collaborazione.
- Realizzare scambi di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati al fine della formazione delle classi.
- Progettare e costruire un curriculum verticale.
- Promuovere la più larga partecipazione agli incontri con gli insegnanti del proprio grado di appartenenza e di quello futuro.

Benessere anche a tavola...!

La mensa è un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso le osservazioni e il dialogo, gli insegnanti sostengono la partecipazione, propongono le regole da rispettare e incoraggiano la scoperta di nuovi sapori e del piacere del cibo. Produzione grafica di cartelloni, disegni, scrittura di brevi testi, coinvolgimento trasversale delle discipline di altri ambiti. Differenziare in maniera corretta avanzi di cibo e i vari oggetti utilizzati nella mensa.

Progetto Di Istruzione Domiciliare e/o Scuola in Ospedale

Tale iniziativa contenuta nel PTOF del nostro istituto è volta al potenziamento dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni che per giustificati motivi sono impossibilitati a frequentare in presenza. Essa evidenzia l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione di questi alunni. La finalità di questo servizio è quella di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Questa tipologia di percorso scolastico di istruzione domiciliare mira a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire il diritto allo studio;
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento apprendimento;
- Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza;
- Recuperare l'autostima;
- Ridurre il disagio dovuto all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità;
- Acquisire capacità operative, logiche e creative;
- Offrire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico.

Arte e cultura della Sanremo Liberty

Sanremo, da tutti conosciuta come la città dei fiori, può vantare di essere una delle zone turistiche più famose d'Italia, nonché meta da sempre di gente famosa e benestante. Come avrebbe potuto una località così in voga e al centro delle mode non essere contaminata nel secolo scorso dallo stile Liberty? La città dei fiori e lo stile floreale, infatti, si sono più volte incontrati anche se mai in maniera prorompente come è successo per altre zone del bel paese.

Il progetto mira a sviluppare un percorso didattico incentrato sulla storia del liberty, con particolare riferimento alla città di Sanremo. Esso nasce dall'esigenza di evitare che i ragazzi considerino la storia come una serie di avvenimenti (battaglie, paci, personaggi, matrimoni etc.) da studiare "a memoria" e poi da ripetere come sono riportati nel libro di testo. È necessario, invece, che gli alunni riescano a capire i tratti caratteristici di un'epoca, le idee, le istituzioni, il modo di vivere e concepire la vita, i contatti fra i popoli all'interno di un continuo rapporto fra globale e locale. In questo contesto gli avvenimenti di cui sopra devono essere conosciuti, ma prima ancora capiti, indagati nelle loro cause e conseguenze. Più nel dettaglio, il progetto interesserà la storia del liberty locale partendo dalle diverse testimonianze ancora presenti sul territorio. Parte integrante del programma naturalmente sarà lo studio delle tradizioni locali che affondano le loro radici proprio in quei tempi lontani: folklore, ricette, proverbi e leggende. A quanto sopra si susseguiranno delle uscite sul territorio. Il secondo binario su cui si muove il presente progetto è quello della multidisciplinarietà. Infatti, in considerazione delle nuove indicazioni per il curricolo si preferisce abbracciare un'ottica multidisciplinare; quindi saranno coinvolti il docente di Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Arte e immagine, Musica ecc.

Ciascuno interverrà analizzando il periodo in considerazione dalla propria ottica e attraverso la propria disciplina, intersecando la conoscenza geografica del mondo nel liberty, la concezione della vita e gli avvenimenti storici, le forme d'arte (in particolar modo l'architettura), la musica e la letteratura. Il presente progetto si presenta anzitutto come un metodo di lavoro che vuole abbracciare in un prodotto finito delle discipline che affrontano lo stesso periodo storico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare i più giovani alla conoscenza delle tradizioni del proprio territorio e sul vissuto delle generazioni passate, per incentivarne il senso di appartenenza;
- Predisporre le nuove generazioni al confronto e alla conoscenza delle tradizioni del territorio, come arricchimento culturale ed educazione al dialogo;
- Saper lavorare in gruppo e individualmente;

- Acquisire strumenti analitici e critici;
- Sapersi documentare, raccogliere dati e capire le fonti;
- Saper discutere ed esprimere il proprio punto di vista;
- Saper organizzare e sistemare le conoscenze acquisite;
- Stimolare il rispetto delle regole;
- Attivare la motivazione, l'interesse l'impegno;
- Stimolare la capacità critica;
- Conoscere il periodo storico affrontato;
- Collocare nel tempo e nello spazio cose, eventi e persone;
- Saper riflettere e riferire sull'argomento di studio;
- Sviluppare le capacità espressive;
- Conoscere i tratti caratteristici del liberty;
- Conoscere gli avvenimenti più importanti della storia del liberty e saperli collocare nello spazio e nel tempo;
- Conoscere e individuare le più importanti forme d'arte del liberty (nella letteratura, nell'architettura, nella musica).

Musica fuori porta

Si pone l'obiettivo di far vivere l'esperienza dell'esecuzione musicale dal vivo, ove possibile, online attraverso manifestazioni, rassegne e concorsi nazionali e territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di un certo livello per la loro maturazione artistica, espressiva e comunicativa al di fuori della

scuola

- fornire agli alunni, attraverso molteplici e differenti esperienze musicale all'esterno, delle occasioni uniche di integrazione sociale e di crescita culturale e artistica nell'ottica di una didattica inclusiva.

Valorizzazione delle eccellenze

Uno dei compiti fondamentali del sistema d'istruzione e formazione è quello di favorire il successo formativo degli studenti nonché di valorizzare le eccellenze, come stabilito dall' art. 34 della Costituzione.

Nella nostra scuola particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a competizioni di diversi ambiti disciplinari, sia a livello di istituto, che provinciale e nazionale.

SCUOLA INFANZIA

A scuola di epilessia - scuola Infanzia - Primaria E.E.Moro

Il progetto intende far conoscere l'epilessia e colmare lacune sugli interventi da effettuare in caso si assista ad una crisi epilettica. Saranno proposti dei giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con epilessia.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Esplorare il mondo di un bambino con epilessia attraverso il gioco.

- Abbattere i pregiudizi e le paure verso chi soffre di epilessia.
- Responsabilizzare ogni bambino dando dei semplici incarichi.
- Superare l'atteggiamento negativo dei compagni per aiutare a superare il disagio.



● SCUOLA PRIMARIA

Insieme per migliorare - classe 2A - Scuola Primaria A. Volta

Benessere all'interno della classe

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare il clima generale all'interno della classe; Favorire in ciascuno la crescita dell'autostima, la conoscenza di sé e la consapevolezza dei propri punti di forza;
- Migliorare le relazioni tra gli alunni, stimolando l'affettività e l'amicizia.
- Promuovere la cooperazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco.
- Favorire atteggiamenti positivi tra pari, il rispetto delle regole e degli spazi, un apprendimento sereno e cooperativo.
- Offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni.
- Favorire l'ascolto attivo.
- Diffondere l'attitudine a scegliere le parole con cura.

- Educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione.

Pinocchio un bambino nel paese dei diritti - classe 3C - Scuola Primaria A. Volta

Il capolavoro di Collodi accompagnerà gli alunni in un viaggio carico di stimoli fantastici e di esperienze significative, di riflessione e di interpretazione sui diritti dei bambini nella nostra nazione e nell'ambito del contesto classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Presentare il racconto di Pinocchio/burattino che nell'immaginario infantile rappresenta l'infanzia, la libertà, il divertimento attraverso La chiave interpretativa dei diritti dell'infanzia.
- Stimolare la fantasia e la creatività.
- Attivare la cooperazione e il lavoro di gruppo
- Riflettere e conoscere i fondamentali diritti dell'infanzia: alla vita, ad avere un nome, una famiglia, una nazionalità.

Io me la cavo da solo - classe 3A - Scuola Primaria - A. Volta

Il progetto punta al potenziamento della comunicazione non verbale attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e allo sviluppo delle abilità sociali poiché queste permettono di mettere in atto tutti quei comportamenti che fanno sì che si possa vivere bene con gli altri. Il filo conduttore del progetto sarà la storia di Cappuccetto Rosso, muoversi seguendo le tracce di un filo conduttore permette di far leva sulla motivazione, l'iniziativa, il confronto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la consapevolezza del mondo che lo circonda.

- Migliorare l'interazione con le persone in maniera più sicura.
- Migliorare la comunicazione della comunicazione verbale.

Verso l'autonomia - classe 5C - Scuola Primaria - A. Volta

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire maggiori opportunità di autonomia e socialità, attraverso esperienze nel Comune di Sanremo. Uscire nel territorio in spazi aperti, non solo permette agli alunni di acquisire o potenziare alcune abilità che concorrono allo sviluppo globale della persona, ma favorisce anche l'autonomia personale, sociale, rafforza l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- assumere un atteggiamento corretto per la strada e nei luoghi pubblici (biblioteca, negozi, bar, mercato...) rispettando le regole del vivere comune;
- utilizzare adeguatamente ed efficacemente il canale comunicativo per esprimere richieste e soddisfare bisogni;
- sapersi orientare all'interno del territorio di appartenenza;
- saper cogliere le risorse del territorio;
- incoraggiare l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti sul territorio.
- migliorare il rispetto delle regole sociali;

Postcards 2021-2022 - Scuola Primaria San Pietro - classe 2C - Scuola Primaria - A. Volta

Il progetto "Postcards 2021-2022" consiste in uno scambio epistolare tra bambini

di stati differenti ma di pari età/livello sul tema della presentazione personale, attraverso una descrizione in inglese, da scrivere/disegnare sulla 'cartolina cartacea' da realizzarsi in classe. Descrizione e immagine concorreranno a riprodurre il contesto allargato di riferimento – contestualizzando così la classe, la scuola, il paese e/o la cultura del mittente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scambio di corrispondenza/epistolare.
- Presentarsi descrivendo sé e il proprio contesto in inglese.
- Promuovere il piacere di scrivere/leggere in inglese.
- Usare in ambito comunicativo reale le abilità linguistiche acquisite verificando le proprie competenze attraverso i feedback.
- Sviluppare la produzione scritta attraverso la realizzazione di una cartolina postale.
- Promuovere la propria cultura e valorizzarla a livello europeo.
- Favorire gli scambi di idee tra lettori di età e di culture diverse.
- Conoscere l'altra cultura.
- Incoraggiare le relazioni tra scuole di diversi cicli di studio
- Favorire la collaborazione tra le classi in cui si studiano lingue diverse
- Mettere in rete insegnanti che lavorano presso Scuole statali italiane in Italia e all'estero, o in sezioni italiane di Scuole Internazionali o Scuole Straniere e Scuole Europee
- Condividere esperienze didattiche e/o buone pratiche professionali

L'orto del mangiasano - Scuola Primaria e Infanzia E.E. Moro San Bartolomeo

Fare l'orto si è rivelato un potente strumento per raggiungere diversi obiettivi didattici ed educativi. Secondo le indicazioni nazionali, ciascun alunno deve essere coinvolto in esperienze concrete, che potranno essere realizzate in aula, in laboratorio o in spazi naturali. Saranno disposti tempi e modi per valorizzare il pensiero spontaneo dei bambini e il percorso farà un costante riferimento alla realtà attraverso l'osservazione diretta di un micro-ambiente, quale l'orto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare la natura, conoscere i suoi ritmi e il ciclo delle stagioni.
- Conoscere e rispettare gli esseri viventi (piante e piccoli animali).
- Ampliare la gamma dei cibi assunti.
- Comprendere l'importanza della frutta e della verdura per una sana alimentazione.
- Scoprire la provenienza e la stagionalità dei prodotti
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

Recupero e Potenziamento - Scuola Primaria

Il progetto si concretizza in una serie di attività formative-didattiche che vogliono operare nella direzione del successo formativo di tutti gli studenti, inteso come traguardo individuale e nello stesso tempo sociale, sintesi tra auto-realizzazione e realizzazione del bene comune. Nello specifico le attività proposte mirano a:

- accompagnare gli studenti e le studentesse nell'attività di studio finalizzata al miglioramento del profitto scolastico;
- promuovere la motivazione allo studio;
- potenziare le capacità meta-cognitive degli studenti ampliare le conoscenze possedute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero

- acquisire la strumentalità di base
- colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- perfezionare il metodo di studio

Consolidamento/Potenziamento

- promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali;
- proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;
- rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze

acquisite;

- portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico;
- rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi;
- rendere i ragazzi capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Orto in condotta - Scuola Primaria e Infanzia San Pietro

La coltivazione degli orti è il punto di partenza per sperimentare e conoscere il ciclo di produzione alimentare alla base della nostra sopravvivenza, per sviluppare la consapevolezza che esistono equilibri naturali sui quali dobbiamo agire in modo responsabile.

L'orto è il luogo in cui i bambini possono operare e scoprire la stretta relazione tra gli esseri viventi e l'ambiente che li circonda. L'educazione alimentare è quindi anche educazione ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare alla cultura dell'alimentazione e alla sostenibilità del cibo.
- Incoraggiare il consumo dei prodotti alimentari locali.
- Diffondere la cultura del mangiar sano/buona alimentazione.
- Promuovere il concetto di comunità dell'apprendimento rispetto al sistema-cibo attraverso il progetto ORTO SINERGICO.
- Trasmettere il concetto di RESPONSABILITA' verso l'AMBIENTE e verso il

PROSSIMO, grazie all' esperienza diretta dell' orto in gruppo, per la cura che ogni alunno delle piantine di cui segue la crescita.

- Introdurre il concetto di "Nutrienti" sia attraverso esperienze teoriche sia pratiche riproducibili con una base scientifica e un approccio creativo.
- Introduzione ad una visione olistica , su base antropologica , della cultura del cibo , con costante atteggiamento scientifico di adesione al metodo sperimentale.
- Aumentare il consumo di frutta e verdura nella dieta dei bambini.

Avviamento allo strumento musicale, classi quinte Scuola Primaria

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. Il percorso è propedeutico all'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali;
- Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali)
- Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Progetto Caleidoscopio

Il progetto Caleidoscopio 2.0 è gestito da psicologi dell'Associazione Effetto Farfalla , è rivolto alla scuola secondaria di primo grado e può essere personalizzato scegliendo gli interventi fra le macro- aree proposte per soddisfare le specifiche e particolari esigenze. Il punto comune fra le varie Macro-aree, che verranno ad essere di seguito specificate, è l'attenzione ed il lavoro sul gruppo, concedendo ai suoi processi e alle sue dinamiche un'attenzione particolare. Inoltre tutti i possibili interventi prevedono, a fine progetto, una verifica per valutare i risultati ottenuti e le modifiche migliorative per singola area. Le macro-aree sono: - Consulenza personale ed individuale - Accoglienza - Aggressività - Affettività - Dipendenze - Orientamento - Interventi di gruppo con i genitori - Interventi in classe su argomenti specifici Tutte queste aree di lavoro hanno in comune il dialogo in gruppo e la possibilità per ogni classe, oppure per singoli individui, di poter sperimentare l'espressione di sé autentica, grazie all'esperienza della ricchezza di un confronto sano e costruttivo con l'altro. L'attività verrà organizzata nei seguenti step: 1. Contatto esplorativo e preliminare con gli istituti della zona interessata sia per illustrare il progetto, sia per concordare le area dei servizi offerti che intendono privilegiare, in base alle esigenze locali e ai bisogni di adulti e minori. 2. Fase organizzativa e operativa: con i consigli di classe e di istituto delle singole scuole si programmeranno le attività, le strategie e i tempi, indicando e verificando in itinere e posteriori le diverse competenze degli attori del progetto, insegnanti e operatori esterni in particolare. 3. Ultima fase è quella della realizzazione del progetto sui gruppi classe e sulle scuole in generale, secondo il metodo della progettualità condivisa e della partecipazione "operatore/insegnanti"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione del benessere psico-sociale nei ragazzi (pre-adolescenti ed adolescenti) e prevenzione di situazioni a rischio di sviluppo psicopatologico

Il sentiero dei nidi di ragno tra...Sanremo e Italo Calvino

Il progetto si prefigge di svolgere una ricerca storico-letteraria attraverso i luoghi sanremesi di Italo Calvino, effettuare un percorso di educazione civica nei luoghi dello scrittore e affrontare la Resistenza italiana

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere la Pigna e approfondire i temi della storia della Resistenza italiana.
- Collaborare con i compagni e conoscere le zone più suggestive del centro storico di Sanremo.
- Cogliere le chiavi interpretative del presente attraverso l'analisi delle caratteristiche e dello svolgimento di eventi passati, anche attraverso le testimonianze di luoghi e persone.
- Potenziamento dell'abilità di utilizzare le conoscenze pregresse per formulare ipotesi razionali sulle dinamiche degli eventi storici.

Dal libro al film - classi prime e terze

Il progetto ha lo scopo di educare i giovani lettori/spettatori al linguaggio cinematografico, di creare occasioni per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi. Pertanto tale iniziativa non si limiterà, ma tenderà attraverso l'attuazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad affinare negli studenti la capacità di ascolto, di osservazione, a stimolarne la naturale curiosità e potenziarne l'aspetto culturale. La visione del film sarà preceduta o seguita dalla lettura del libro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare in modo concreto gli studenti e le studentesse al linguaggio cinematografico, dando loro gli strumenti necessari per comprendere ed

apprezzare la visione di un film.

- Favorire il processo di integrazione.
- Invogliare i ragazzi ad una lettura libera e consapevole delle opere letterarie, sia nell'esposizione della lingua orale che nella produzione scritta.
- Imparare ad analizzare e discutere su un film.

Lettura in Lingua Inglese

Il progetto ha lo scopo di educare i giovani alla lettura dei classici e non solo di creare occasioni per migliorare le loro capacità espressive, potenziare l'abilità di lettura, interpretare i messaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper individuare le caratteristiche dei personaggi.
- Saper individuare i rapporti tra personaggi.
- Saper individuare le relazioni tra tempo della storia e tempo del racconto.
- Saper riconoscere i temi principali attraverso l'individuazione di gruppi.
- Saper eseguire una corretta sintesi dei libri.
- Saper cogliere il messaggio dell'autore.
- Saper dare un giudizio personale, costruendo una piccola recensione.
- Potenziamento della lingua inglese.
- Avvicinare in modo concreto i ragazzi al linguaggio letterario, dando loro gli strumenti necessari per comprendere ed apprezzare la lettura di un classico.

- Favorire il processo di integrazione.
- Invogliare i ragazzi ad una lettura libera e consapevole delle opere letterarie, agevolando sia l'esposizione della lingua orale che la produzione scritta.

Primo soccorso e BLSA classi terze

Nel progetto sono previste delle lezioni teorico-pratiche di base sul Primo Soccorso, sulle manovre di BLSA con uso di DAE e manichino didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire comportamenti corretti da adottare in caso di pericolo, incidente, imprevisto

Atleticando

Il progetto si propone di creare un mondo sempre più inclusivo e crediamo che permettere a tutti di fare sport possa essere un ottimo modo di conoscersi e farsi conoscere, ogni ragazzo con le sue caratteristiche. Lo scopo del progetto è promuovere l'attività sportiva per tutti, in particolar modo avvicinare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado all'Atletica Leggera con un primo approccio di base alle diverse discipline

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e provare a praticare le specialità dell'Atletica Leggera.
- Sperimentare le personali capacità motorie del corri, salta, lancia in piena sicurezza.
- Facilitare il senso di appartenenza al gruppo classe, saper mettere in pratica i valori del Fair Play.

Il Plogging a scuola

Il plogging può essere definito come una nuova disciplina sportiva che consiste nella raccolta dei rifiuti che si incontrano lungo il percorso mentre si praticano jogging o altri sport all'aria aperta. Questa nuova attività sportiva migliora la forma fisica incidendo sul benessere e sulla salute delle persone, offrendo loro la possibilità di fare qualcosa di buono per la natura

Obiettivi formativi e competenze attese

- incentivare gli alunni ad assumere comportamenti quotidiani sempre più responsabili nei confronti dell'ambiente per un futuro più *green* e sostenibile.

Urban Orienteering

L'Orienteering è uno sport divertente caratterizzato da molteplici componenti educative. Grazie all'orienteering i ragazzi hanno la possibilità di esercitare e stimolare il ragionamento creativo, valorizzare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona, sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari e sviluppare attraverso il gioco una maggiore educazione ambientale e conoscenza del territorio. Queste sono solo alcune delle tematiche che possono essere sviluppate in modo efficace ed approfondito, facendo dell'orienteering uno sport altamente educativo e formativo per lo sviluppo della socializzazione. L'attività dell'orienteering sarà svolta nella Pigna, quartiere storico di Sanremo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare capacità di lettura del territorio attraverso l'osservazione diretta e guidata;
- Sviluppare la capacità di percezione, osservazione, discriminazione e valutazione

dello spazio in cui ci si muove;

- Saper leggere e comprendere una mappa e decodificare le simbologie topologiche convenzionali, interpretando e rilevando gli elementi dell'ambiente e le caratteristiche del territorio;
- Fornire uno strumento utilizzabile in chiave interdisciplinare (ed. motoria, scienze, storia dell'arte, matematica, geografia);
- Conoscere e rispettare le norme che regolano l'attività di "orienteeing";
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità e del proprio ruolo all'interno del gruppo, e concretizzare occasioni di socializzazione.

Aspettando la Milano- Sanremo

Si pone l'obiettivo di far conoscere agli studenti e alle studentesse i valori del ciclismo e di avvicinarsi alla cultura della bicicletta, trattando anche i temi dell'educazione al benessere, ambientale e stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper condurre la bicicletta in modo corretto, nel pieno rispetto delle regole e in piena sicurezza
- saper distribuire le proprie forze, su un tracciato pianeggiante, ma impegnativo riconoscere la flora e la fauna tipica del Mediterraneo
- conoscere la storia della pista ciclabile e della Milano Sanremo
- conoscere il Santuario Pelagos

Musica fuori porta



Si pone l'obiettivo di far vivere l'esperienza dell'esecuzione musicale dal vivo, ove possibile, online attraverso manifestazioni, rassegne e concorsi nazionali e territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di un certo livello per la loro maturazione artistica, espressiva e comunicativa al di fuori della scuola
- fornire agli alunni, attraverso molteplici e differenti esperienze musicali all'esterno, delle occasioni uniche di integrazione sociale e di crescita culturale e artistica nell'ottica di una didattica inclusiva.

"Musica nella scuola"- laboratorio musicale

Ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti: un approccio adeguato alla musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali a vari livelli: dalla risposta senso motoria fino al linguaggio simbolico ed astratto.

Il progetto ha come fine principale lo sviluppo della musicalità e dell'identità musicale di ogni alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
- acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.
- esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori
- sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.
- Favorire, attraverso una Scuola "moderna" che opera anche e soprattutto all'esterno, l'inclusione di tutti gli alunni promuovendo, attraverso il linguaggio

universale della musica, la massima integrazione di tutti i ragazzi (con situazioni di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale) prevenendo così la dispersione scolastica.

- Valorizzare i talenti dei giovani che intendono orientarsi professionalmente verso la musica in modo che siano forniti loro i mezzi e i supporti per perseguire traguardi di eccellenza attraverso esperienze “uniche”.
- Conoscere e rispettare le regole nell’ambito del gruppo durante le attività proposte.
- Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazione e istituzioni locali.

L'ALTERNATIVA all'insegnamento della religione cattolica

Gli studenti e le studentesse attraverso diversi percorsi, imparano a conoscere e ad approfondire alcune tematiche importanti legate all'educazione civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Una maggiore consapevolezza di sé, della società e dell'ambiente

UNA SCUOLA INCLUSIVA



"QUANDO PERDIAMO IL DIRITTO DI ESSERE DIVERSI...PERDIAMO IL PRIVILEGIO DI ESSERE LIBERI!" - Charles Evans Hughes

1 - Alunni con disabilità (L.104/92) integrazione/inclusione. La scuola per essere

veramente inclusiva, deve agevolare la crescita di tutti gli alunni, attingendo dalla loro diversità tutto quanto possa essere di esempio per l'arricchimento dell'altro. In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, (interpretata alla luce della legge 59/1997, del DPR 275/1999 e per ultimo dal D.L. 13 aprile 2017 n.66) da intendersi quindi

come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie, pertanto, si impegnano congiuntamente nella progettazione delle attività educativo-didattiche, nella realizzazione, nella verifica e valutazione del piano educativo personalizzato, che rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno. Il progetto di integrazione del nostro istituto ha la finalità di promuovere atteggiamenti positivi ed interazioni socio-culturali. I contenuti, pertanto, coinvolgono le aree affettivo relazionali, dell'autonomia, senso-percettiva, dei linguaggi verbali e non verbali, logico-matematica, antropologica, artistico espressiva e motoria, tecnico-scientifica. Una vera integrazione si realizza se esiste una corresponsabilità educativa diffusa, se si possiede una competenza didattica adeguata che risponda alle esigenze relazionali degli alunni con disabilità. La

progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è direttamente coinvolta nell'organizzazione dei curricoli al fine di favorire il successo formativo.

Il ruolo dei Consigli di classe sarà quello di coordinare le attività didattiche e di preparare i materiali per consentire all'alunno con disabilità la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica. Gli alunni vengono stimolati all'osservazione, alla ricerca, all'espressione delle loro potenzialità, al fine di imparare ad apprendere rapportandosi in modo positivo con gli altri ed utilizzando in modo appropriato i diversi codici educativi. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili contribuisce alla crescita di tutti, consente a ciascuno di sviluppare una propria identità, di diventare protagonista del proprio sviluppo relazionale, sociale e cognitivo e permette di imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano. Infine, per una proficua integrazione scolastica, il nostro istituto rivolge particolare attenzione alla continuità educativa e didattica (ove esistono i presupposti per la realizzazione) fra i diversi ordini di scuola per evitare difficoltà nei passaggi dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado, date le particolari esigenze di questa tipologia di alunni. La continuità viene effettuata con incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per comunicare informazioni sulla personalità dell'alunno, sul suo comportamento, sulle difficoltà di apprendimento, sul livello di sviluppo raggiunto nelle varie aree disciplinari e sugli interventi educativo-didattici realizzati.

2 - Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando agli enti di istruzione scolastica nazionale di ogni ordine e grado "il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo". Parte integrante della Legge n. 170 è rappresentata dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, che contiene in allegato le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA". A seguito di tali disposizioni, il nostro Istituto ha individuato la Funzione Strumentale Area "Inclusione" a cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- promuovere la formazione del personale attraverso l'organizzazione di incontri con personale qualificato;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fungere da mediatrice fra colleghi, alunni, famiglie;
- fornire informazioni riguardo ad Associazioni, Enti, ecc., a cui poter far riferimento per le problematiche in materia;
- collaborare con la funzione strumentale nell'aggiornamento della pagina del POF riguardante i disturbi -specifici di apprendimento;
- preparare griglie per raccogliere osservazioni sistematiche e rilevare difficoltà;
- aggiornare la dotazione bibliografica e i sussidi;
- fornire ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi e dispensativi, su specifici materiali didattici;
- fornire supporto organizzativo in occasione della somministrazione delle prove Invalsi.

2.1 - Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

Questi alunni presentano problemi di controllo attentivo delle attività spesso associabile ad altre problematiche, quali disturbi dell'età evolutiva, disturbo oppositivo provocatorio, della condotta, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia; dell'umore, tutte situazioni che evidenziano un bisogno educativo speciale. Vi è quindi la necessità di dover estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

2.2- Funzionamento cognitivo limite (borderline)

Sono gli alunni con un potenziale intellettuale non ottimale che manifestano lievi difficoltà, per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere un percorso scolastico normale, pertanto i

consigli di classe adotteranno le strategie utili a rimuovere gli ostacoli che rallentano i processi di apprendimento.

2.3 - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Rientrano in questa tipologia coloro i quali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, manifestano con continuità o per determinati periodi, un bisogno educativo speciale. Sono compresi anche coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (alunni di origine straniera di recente immigrazione, o entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno). Per questi alunni sarà attivato un percorso individualizzato e personalizzato, adottando strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità indicate per gli alunni con DSA.

Per tutti questi alunni certificati e non, i Consigli di Classe in collaborazione con la famiglia predisporranno un Piano Didattico Personalizzato che prevede forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico

GRUPPI DI LAVORO (G.L.I. – G.L.H.I. – G.L.O.)

Gruppi di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Tale Gruppo di lavoro, costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Funzione strumentale Area inclusione;
- Docenti di sostegno,
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Genitori alunni con BES.

La partecipazione può essere estesa anche a figure professionali che operano all'interno dei Servizi sociali del Comune, specialisti dell'ASL di Sanremo, Tecnici e/o Terapisti che seguono

gli alunni in orario extrascolastico.

Il G.L.I. svolge inoltre le seguenti funzioni:

- Registra le segnalazioni degli alunni BES raccolte dall'apposita commissione;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi attuati;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (entro il termine delle attività didattiche) che dovrà essere condiviso con tutti i consigli di classe ed approvato in sede di collegio dei docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

Gruppo di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (G.L.H.I.) Costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Docenti di sostegno;
- Genitori alunni con disabilità;
- Specialisti ASL di Sanremo e/o equipe Pedagogica;
- Rappresentanti Servizi sociali del comune di Sanremo;
- Tecnici e/o Terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

Svolge compiti di coordinamento e di indirizzo su tutte le tematiche riferite all'integrazione di tutti gli alunni in situazione di disagio.

Gruppo Di Lavoro Per L'handicap Operativo (G.L.O.)

Il GLHO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici

finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, pertanto, vengono istituiti tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità.

Costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Consiglio di classe o da un rappresentante dei docenti curricolari;
- Docente di sostegno;
- Genitori dell'alunno disabile;
- Specialisti Socio-psico-sanitari dell'ASL di Sanremo;
- Figure istituzionali e professionali extrascolastici che svolgono un ruolo di interesse per l'integrazione dell'alunno disabile.

Queste figure contribuiscono all'elaborazione del PEI e del PDF.

L'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante fa parte del CTS: La "Consulta del CTS" è un organo consultivo, istituito nel mese di Maggio 2020, con lo scopo di raccordare le politiche inclusive delle scuole della Provincia e collaborare alla programmazione delle attività del CTS.



...UNA SCUOLA ACCOGLIENTE

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI
NAI - NeoArrivatI**

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" si colloca in un contesto territoriale in cui la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è abbastanza rilevante così come in altre realtà territoriali della stessa regione. Il problema viene affrontato dall'istituzione nella sua complessità. Tenuto conto dell'importanza di tale fenomeno, dei risultati che fino ad oggi si sono raggiunti e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta maggiore attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la

scolarizzazione di tali alunni. A tal proposito è stato predisposto un protocollo di accoglienza a cura della Funzione Strumentale Area "Intercultura", adottato dal Collegio dei Docenti, che sicuramente nel suo funzionamento dovrà essere rodato al fine di produrre i risultati che ci si prefigge. Per far ciò, comunque è necessario riprendere quello che è il quadro normativo di riferimento che dal '98 a oggi, si è delineato con lo scopo di una completa integrazione socio culturale del minore straniero. La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova riscontro nella Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo '98, nel D.lgs n. 286 del 25/07/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e nel D.P.R. n. 394 del 1999, aggiornato nel 2009. Successivamente, la Legge n. 189 del 30 luglio del 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola. Solo a marzo del 2006, con circolare ministeriale n. 24 il MIUR emana le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Tra il 2006 e il 2010 la normativa scolastica ha visto proliferare tutta una serie di novità, che hanno portato il MIUR nel febbraio del 2010 a rivedere le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", al fine di creare un documento su cui impostare il lavoro dei Dirigenti scolastici, degli Insegnanti, dei Genitori, degli Operatori delle associazioni, cui spetta il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti. Un'occasione di cambiamento per tutta la scuola.

In tale contesto non bisogna dimenticare:

- il documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (ottobre 2007) redatto dall'osservatorio nazionale, che definisce i principi e le azioni fondamentali di un possibile "modello" italiano.
- il documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012. Che conferma la scelta di una scuola interculturale: "una molteplicità di lingue e culture sono entrate nella scuola."

L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno". A fronte di una normativa piuttosto ampia, solo il D.P.R. 275/99 permette di affrontare tutti gli aspetti connessi con l'integrazione degli stranieri, con soluzioni flessibili adattate al particolare contesto in cui opera la scuola.

1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'Intercultura in classe);
- illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine;
- offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre".

2. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;

- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

AREE A RISCHIO

PROGETTO: "Parole Magiche"

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'integrazione piena degli immigrati, nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie. L'I.C. Sanremo Centro Levante" si colloca in una realtà a forte processo migratorio; perciò, è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione.

L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.

Inoltre, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine.

Esse sono:

- l'eterogeneità come principio educativo
- la parità di accesso e di trattamento
- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise

È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che

contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE È la fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

LIVELLO A1: È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO A2: È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione-decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili “in itinere” in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento

- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

ALLEGATI:

Piano Annuale Inclusione a.s. 2021-2022.pdf

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

BANDI PON FESR-FSR

Il nostro istituto partecipa ai bandi PON sia FESR che FSR attraverso candidature le quali una volta finanziate concorrono sia alla partecipazione di piani formativi, potenziamento competenze di base, e sia all'implementazione di servizi e forniture che provengono dall'area dei Fondi Europei.

Al momento il nostro Istituto ha partecipato ed ha ottenuto finanziamenti:

- FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare

una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

- Programma Operativo Nazionale "Per La Scuola, Competenze E Ambienti Per L'apprendimento" 2014-2020. Asse Ii - Infrastrutture Per L'istruzione - Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr) - React Eu. Asse V - Priorità D'investimento: 13i - (FESR) "PROMUOVERE IL SUPERAMENTO DEGLI EFFETTI DELLA CRISI NEL CONTESTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 E DELLE SUE CONSEGUENZE SOCIALI E PREPARARE UNA RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE DELL'ECONOMIA" - Obiettivo Specifico 13.1: Facilitare Una Ripresa Verde, Digitale E Resiliente Dell'economia - Azione 13.1.2 "DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE" - Avviso Pubblico Prot. N. 28966 del 6 Settembre 2021 Per La Trasformazione Digitale Nella Didattica E Nell'organizzazione.

- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) - Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

BANDI MIUR - MONITOR 440

Dal potenziamento delle competenze linguistiche al potenziamento delle competenze scientifiche, dall'educazione alimentare al contrasto al bullismo, dalla legalità all'inclusione: numerosi e con finalità ad ampio raggio sono i bandi che il Miur pubblica ogni anno nell'ambito dei finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto ha presentato tre progetti sulla piattaforma Monitor 440:

- "Pedibus" - in collaborazione con gli enti del territorio;
- "Bullis_NO!" - per il contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo;
- "CantiAmo" - Bando per la pratica Corale nella scuola Primaria.

L'Istituto ha ottenuto al momento il finanziamento per il progetto "CantiAmo": Il progetto si inserisce in un forte contesto musicale, sia per il comune, qual'è quello di Sanremo, sia per l'Istituto, qual'è la sezione ad indirizzo musicale. La Formazione di un coro nella scuola primaria riveste un ruolo che ricopre molteplici azioni educative sia in un'ottica verticale, continuità con la sezione strumentale, sia in un'ottica orizzontale, potenziamento delle competenze nella pratica e e nella cultura musicale (obiettivo c, art. 7, L. 107/2015); inoltre altro aspetto importante, non trascurabile, è la trasversalità della competenza chiave in cittadinanza una delle priorità del RAV dell'Istituto e inserita nel PTOF. Il progetto prevede la formazione di tre gruppi corali ad opera degli insegnanti di strumento musicale della scuola secondaria dell'Istituto. Ognuno dei gruppi sarà seguito da due insegnanti e preparerà un repertorio differente. Non è esclusa (ove possibile per ragioni di spazio legate alla situazione sanitaria) la possibilità di far esibire i gruppi insieme (due o tutti e tre) con dei brani appositamente preparati. Il progetto consentirà di riconoscere la propria identità vocale partecipando alla formazione dell'"Io" musicale dei bambini. Incrementa l'offerta formativa, in particolare rafforzando il curricolo verticale, attraverso la formazione di gruppi corali che avranno la possibilità di proseguire gli studi grazie ai corsi dell'indirizzo musicale della secondaria di primo grado. I docenti di strumento si prenderanno carico di formare le compagini corali supportati dalle maestre della scuola primaria.

PROGETTI MIUR

InnovaMENTI

InnovaMenti è un progetto che intende essere innovativo sin dall'impianto ispirato fortemente all'educational game e vuole offrire ad alunni e docenti di ogni scuola l'opportunità di esplorare 5 metodologie (Gamification, Inquiry, Tinkering, Storytelling, Hackathon) declinate secondo tutti gli ordini di scuola.



Progetto RiGenerazione Scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del MI che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.



Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema e implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole, individuare e diffondere le buone pratiche e offrire un vasto repertorio di strumenti e opportunità per affrontare in modo sistemico i problemi ambientali.

Per tale ragione, il piano Ri-Generazione Scuola è costituito da **quattro pilastri**, tra loro interconnessi:

- Rigenerazione dei saperi;
- Rigenerazione dei comportamenti;
- Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali;
- Rigenerazione delle opportunità.

Progetto Scuola Attiva Kids



Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A., prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali attraverso incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria e supporto

tecnico di orientamento motorio/sportivo da parte di un Tutor per le classi. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



Progetto Scuola Attiva Junior

Il progetto nazionale "Scuola Attiva junior", promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.



Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020).

Per l'importanza rivestita da questo segmento scolastico, Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, intende promuovere anche per il corrente anno scolastico il progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia". Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie, il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

In primo luogo, continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Tra le possibili modalità, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni (che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole e delle agenzie formative). In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle del progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) e del progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme). Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico - funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte a assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. E rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. In sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla

continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come: **continuità curricolare**, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere; **continuità metodologica**, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); **continuità valutativa**, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso; continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

PROGETTO CONTINUITA': "EDUCARE ALLA BELLEZZA ATTRAVERSO L'ARTE"

Il Progetto si pone in relazione costante con i bisogni fondamentali degli alunni, ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza rispettando le specificità, gli stili e i ritmi di ciascuno.

Obiettivi riferiti agli alunni

- Partecipare, condividere e saper collaborare per un progetto comune
- Sviluppare le proprie competenze comunicative
- Essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze, al di fuori del contesto scolastico di appartenenza
- Conoscere gli ambienti, gli spazi e i materiali delle Scuole Primaria e Secondaria e le possibilità offerte
- Conoscere il patrimonio artistico e naturalistico

Obiettivi riferiti ai docenti

- Promuovere percorsi operativi di accoglienza e creare un ambiente favorevole, indispensabile per garantire un positivo inserimento
- Progettare percorsi educativi comuni e condivisi
- Programmare in modo coordinato obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione e

valutazione

- Favorire l'aggregazione, la socializzazione, la collaborazione
- Realizzare scambi di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati al fine della formazione delle classi
- Progettare e costruire un curriculum verticale

Obiettivi riferiti ai genitori

- Promuovere la più larga partecipazione agli incontri con gli insegnanti del proprio grado di appartenenza e di quello futuro.
- Condivisione della medesima metodologia

Risultati Attesi:

- Scoprire e vivere bene insieme la nuova realtà scolastica;
- Offrire occasioni di crescita condividendo attività ed esperienze per facilitare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola;
- Promuovere interazioni tra i diversi contesti educativi per favorire la conoscenza di nuovi percorsi didattici, metodologici e formativi che possano essere comuni agli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- Sviluppare un senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- Garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo.

ORIENTAMENTO

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che

l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. La progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo si effettuerà anche attraverso strumenti didattico educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- costruzione del sé;
- relazione con gli altri;
- rapporto con la realtà naturale e sociale.

PROGETTO ORIENTAMENTO: "SCEGLIERE PER CRESCERE"

L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno, che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate. L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico

consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e di creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con le molteplici sollecitazioni esterne proprie di una società in continua trasformazione.

Obiettivi

- Essere consapevoli della propria unicità;
- Iniziare a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza Conoscere le 8 competenze dell'Unione Europea;
- Sapersi porre obiettivi di crescita e miglioramento;
- Essere consapevoli dell'importanza di lavorare in gruppo;
- Sviluppare curiosità e interesse nel mondo del lavoro e delle professioni Conoscere le diverse caratteristiche delle professioni.

Risultati Attesi

Un ragazzo ben orientato più difficilmente abbandonerà gli studi e un orientamento efficace è anche in grado di indicare come “cambiare strada” quando la scelta fatta non corrisponde alle proprie aspettative e attitudini. Stimolare la conoscenza del sé, dei propri punti di forza e di debolezza.